

# Montagna

**BEDONIA** ALL'APPELLO MANCANO 3,4 MILIONI DI EURO. A RISCHIO UNA CINQUANTINA DI POSTI DI LAVORO

## Il governo di Malta non paga: e la Cff Filiberti entra in crisi

Il sindaco Berni: «Il Governo deve intervenire per far riscuotere il credito»

**BEDONIA**

**Pierluigi Dallapina**

Un'azienda in crisi nonostante le numerose commesse internazionali e una decina di lavoratori lasciati a casa per colpa di un pagamento di oltre 3 milioni di euro che non arriva mai.

Solo che questa volta a dover saldare il debito non è un privato qualsiasi, bensì il governo di Malta, che aveva affidato l'appalto per i lavori di costruzione del nuovo Parlamento alla CFF Filiberti, un'azienda di Bedonia specializzata nella lavorazione di pietra, marmo e granito, che al momento conta 38 dipendenti. «Attendiamo il pagamento di 3,4 milioni di euro su una commessa da 12 milioni complessivi. Abbiamo vinto un appalto a livello mondiale per la realizzazione del nuovo Parlamento progettato da Renzo Piano. Abbiamo realizzato l'involucro e gli interni lavorando una pietra originaria di Malta portata fino a Bedonia per essere rifinita nel nostro impianto produttivo», racconta Alessandro Filiberti, vicepresidente della ditta che nel 2011 si era aggiudicata l'appalto



**Appello al Governo** Da sinistra, il sindaco Carlo Berni, Gianpaolo Cantoni e Alessandro Filiberti.

palto e che a dicembre 2014 aveva terminato il cantiere. «Sottolineo che non c'è stata alcuna contestazione dei lavori», assicura Filiberti, ricordando anche che il taglio del nastro del nuovo Parlamento maltese è avvenuto a maggio di quest'anno. I soldi però, a Bedonia non li hanno ancora visti. «Sarebbe un peccato mortale lasciare che questa azienda entri in difficoltà», tuona Gianpaolo Cantoni, consi-

gliere provinciale delegato allo Sviluppo economico, durante l'incontro organizzato ieri mattina in Provincia per raccontare il singolarissimo caso di un'azienda in salute sotto il profilo produttivo, che attraversa un periodo di difficoltà a causa di un credito milionario vantato nei confronti del governo di un Paese membro della Ue.

«Abbiamo chiesto la convocazione di un tavolo ministeriale

per risolvere la vicenda. Vogliamo investire il governo italiano in prima persona», aggiunge Cantoni, specificando che il ministero coinvolto è quello dello Sviluppo economico, guidato da Federica Guidi. La convocazione di un tavolo ministeriale arriva dopo numerosi tentativi portati avanti su più livelli istituzionali per risolvere il rebus del pagamento. Tentativi che hanno già coinvolto i tre parlamentari Pd,

Maestri, Pagliari e Romanini, l'ambasciata italiana a Malta, oltre a tavoli organizzati in Provincia e in Regione. «A ottobre sono state presentate delle interrogazioni parlamentari, ma ad oggi dal governo non abbiamo avuto alcuna risposta. Il lavoro resta l'emergenza più grave che abbiamo in montagna», fa notare il sindaco di Bedonia, Carlo Berni, anche lui in prima linea nel sostenere una realtà produttiva che fra dipendenti diretti e indotto fa lavorare oltre 50 persone in una zona in cui le occasioni professionali certo non abbondano. «Il credito vantato nei confronti del governo maltese crea all'azienda enormi problemi col mondo bancario, tanto da determinare una crisi finanziaria che ha già fatto perdere una decina di posti di lavoro», aggiunge Berni, spiegando però che «la Filiberti non vive una crisi di lavoro, in quanto le commesse internazionali ci sono». A questo punto, Provincia, comune di Bedonia e azienda, sperano in un intervento risolutivo da parte del governo italiano. «Serve un passo più marcatamente politico», suggerisce in chiusura Cantoni. ♦

**Lutto** Aveva 78 anni

## L'ultimo saluto del paese a Fortunato Agazzi

**BEDONIA**

**Giorgio Camisa**

**M**ercoledì è scomparso dopo una breve malattia Fortunato Agazzi, una persona molto conosciuta e apprezzata per l'impegno profuso a favore della comunità bedoniese e gran parte della montagna. La scomparsa di Fortunato, che aveva compiuto da poco 78 anni, ha sorpreso molti perché, anche se sofferente da qualche mese, era rimasto coerente con il suo carattere ottimista e non aveva mai palesato i propri problemi di salute mascherandoli con le sue solite battute argute. Una vita, la sua, sempre all'insegna della sua montagna: onseguita la maturità classica a Piacenza, ha insegnato per qualche anno nei centri di ascolto di Alpe, Scopolo e Carniglia per essere poi assunto alla Banca Popolare Bedoniese dove è rimasto a dirigere sia gli sportelli di Bedonia che di Tarsogno fino al passaggio in Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Molti gli incarichi pubblici che Fortunato ha rivestito negli anni Settanta e Ottanta: consigliere comunale, presidente della Proloco bedoniese, cofondatore e presidente della mini banda Glenn Miller e componente della disciolta corale Monte Pelpi. E' stato anche membro del comitato della Casa del volontariato e milite della Croce Rossa di



**Stimato** Fortunato Agazzi.

Bedonia, catechista e membro della pastorale per la famiglia, collaboratore dell'Azione cattolica diocesana e membro del consiglio pastorale. Grazie alle sue capacità artistiche e manuali era una «colonna» nella preparazione del carnevale e nell'allestimento dei presepi. Sposato con Rossella Medioli, ex docente della scuola media del capoluogo, era padre di tre figli e nonno di ben sette nipotini con cui condivideva le sue giornate di «vacanza» che trascorreva sul monte Penna o sulle alture del Pelpi. I funerali di Fortunato si svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino alle 14,30. Fortunato lascia la moglie Rossella, i figli Giorgia con Gian Mauro, Lorenza con Stefano, Ruben con Ingrid, la sorella Mariapina, il fratello Angelo e i sette nipotini. ♦

**Varano Melegari** Giuseppe Dalla Chiesa aveva 80 anni ed era conosciuto da tutti come l'«Ingegnere»

**BORGOTARO** FRA TUTTI QUELLI «CASALINGHI»